

Il Presidente

Roma, 4 agosto 2020

Prot. N. 103

Egregio Senatore,

la questione riguardante la balneazione attrezzata italiana purtroppo non è stata completamente risolta con la Legge di Bilancio 2019 (legge 30 dicembre 2018 nr. 145) che ha disposto il differimento della scadenza di quindici anni delle concessioni demaniali marittime.

L'articolo 182 comma secondo del recente decreto legge del 19 maggio 2020 nr. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020 nr. 77, ancorché importante, non risolve purtroppo l'esigenza e l'urgenza dell'applicazione della legge nr. 145/2018 in quanto sono ancora molti i comuni e le Autorità di sistema portuali che non hanno applicato l'estensione della durata delle concessioni demaniali marittime.

Per cui si suggerisce di estendere espressamente alla formalizzazione della nuova scadenza l'istituto del cd *silenzio assenso*.

Restano, inoltre, irrisolte alcune complicazioni burocratiche che costituiscono gravi criticità per le 30.000 imprese perlopiù a conduzione familiare e che impediscono di essere competitivi nel mercato internazionale delle vacanze.

A tale scopo vi rimettiamo, in allegato, alcune ipotesi emendative urgenti e non più differibili da inserire nel decreto legge 16 luglio 2020 nr. 76 cd *Semplificazione A.S. n. 1883*.

Rammentiamo che la presentazione degli emendamenti a questo disegno di legge scade nella giornata del 6 agosto alle ore 10,00.

Urge, quindi, una iniziativa legislativa da parte del Parlamento nel quale si è più volte manifestata la comprensione per le ragioni delle imprese che rappresentiamo al fine di salvaguardare il turismo che con il 12% del PIL e il 13 % dell'occupazione costituisce un settore rilevante per l'economia del nostro Paese.

Siamo certi della Vs. condivisione e confidiamo sulla Vs. concreta iniziativa al riguardo.

Cordiali saluti.

Avv. Antonio Capacchione

